

ARERA interviene sulle modalità di erogazione del servizio di trasmissione, distribuzione e dispacciamento dell'energia elettrica destinata alla re-immissione in rete

Nota Redazionale

Con la [Delibera n. 109/2021/R/EEL del 16 marzo 2021](#), l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha definito le modalità di erogazione del servizio di trasmissione, distribuzione e dispacciamento di energia elettrica destinata a successiva immissione in rete. Trattasi, in particolare, dell'energia elettrica prelevata per i consumi relativi ai servizi ausiliari di generazione ovvero dell'energia prelevata e poi re-immessa in rete dai sistemi di accumulo.

L'intervento dell'Autorità in materia si è reso necessario per uniformare la regolazione dei servizi in questione e, in particolare, al fine di garantire che le tariffe di trasmissione e distribuzione siano applicate solo all'energia elettrica prelevata per il consumo finale – e non anche, dunque, a quella destinata alla re-immissione in rete – e, al contempo, evitare le distorsioni di mercato derivanti da eventuali differenze tra i prezzi applicati all'energia elettrica prelevata (c.d. prezzo unico nazionale) e quelli dell'energia elettrica immessa (c.d. prezzo zonale orario).

Per raggiungere tali finalità, la Delibera 109/2021/R/EEL stabilisce, dunque, che

“a decorrere dal 1 gennaio 2022, su istanza del produttore [...] i prelievi di energia elettrica dalla rete per l'alimentazione dei servizi ausiliari di generazione e per l'alimentazione di sistemi di accumulo ai fini della successiva re-immissione in rete [...] sono trattati come energia elettrica immessa negativa ai fini dell'accesso ai servizi di trasporto, distribuzione e dispacciamento”.

Per l'effetto, trattando l'energia destinata alla re-immissione in rete come “*energia elettrica immessa negativa*”, l'Autorità evidenzia la necessità di adeguare i sistemi di misura e di controllo degli impianti di produzione e dei sistemi di accumulo; nonché di modificare gli algoritmi attualmente utilizzati dalle imprese distributrici e da Terna per individuare l'energia elettrica da considerare in prelievo e in immissione.

Proprio al fine di consentire tali adeguamenti la nuova regolazione decorrerà dal 1° gennaio

2022.